

# Recupero di un casale toscano Premiato l'architetto Milesi

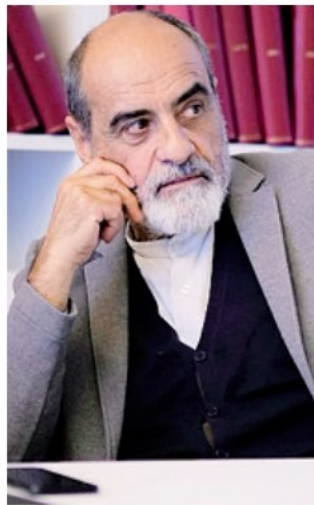
## Albino

L'architettura bergamasca torna a scalare le vette dell'eccellenza internazionale grazie a Edoardo Milesi. L'architetto di Albino, alla guida dello studio «Edoardo Milesi & Archos», ha fatto il pieno di riconoscimenti per il progetto di riqualificazione di Borgo Banditaccia, a Magliano, in Toscana. L'inter-

vento ha infatti ricevuto il prestigioso Premio Rēgula 2025 presso il Campidoglio a Roma e, successivamente, il Liv Hospitality Design Award nella categoria «Architectural Design Renovation». Due premi che sottolineano la capacità di coniugare restauro conservativo e visione contemporanea. Il progetto riguarda il recupero di un insediamento rurale tipico della Ma-

remma, trasformato in una struttura ricettiva d'alto profilo senza snaturarne l'identità.

«L'intervento si fonda su un approccio che non aggiunge elementi estranei, ma lavora per sottrazione e ricomposizione», spiega l'architetto Edoardo Milesi. «Il nostro obiettivo è stato riaffermare il valore del paesaggio come parte integrante dell'architettura stessa e riportare



Edoardo Milesi

alla luce l'essenzialità dei volumi originali e il loro legame con la terra». La riqualificazione di Borgo Banditaccia è stata premiata per il rigore tecnico e la sensibilità ambientale. Lo studio ha integrato materiali locali, sistemi passivi e prefabbricazione in legno, ponendo grande attenzione al recupero delle acque meteoriche. Il cuore dell'intervento è la creazione di una piccola comunità dell'abitare, dove i nuovi volumi si fondono con i manufatti esistenti attraverso porticati, percorsi e luoghi ombreggiati. «Abbiamo voluto restituire al complesso la sua dimensione originaria», prosegue Milesi. «L'uso di materiali natu-

rali e tecniche sostenibili ci ha permesso di creare spazi profondamente radicati nel contesto toscano». Per il Premio Rēgula, il lavoro di Milesi è stato selezionato tra i cento progetti italiani che meglio esprimono la qualità tecnica del Paese, confermandosi come uno degli interventi più significativi dell'anno nel campo del restauro territoriale. Il doppio riconoscimento premia dunque una filosofia progettuale che, partita dalla Val Seriana, continua a esportare un modello di architettura etica, capace di rigenerare il territorio nel pieno rispetto della sua memoria storica e paesaggistica.

**Andrea Taletti**